

L'esame del Rendiconto 2004 pone in evidenza i seguenti **risultati della gestione** :

A) CONTO DEL BILANCIO

1) CONTO DELLA COMPETENZA

- Entrate tributarie	€	27.267.582,07	
- Entrate da trasferimenti	€	12.491.123,80	
- Entrate extratributarie	€	<u>16.358.137,61</u>	€ 56.116.843,48
- Uscite correnti			€ <u>48.714.023,81</u>
Avanzo corrente			€ <u>+ 7.402.819,67</u>
- Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti	€	10.967.509,49	
- Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	<u>8.718.090,24</u>	€ 19.685.599,73
- Spese in c/capitale	€	14.054.944,99	
- Spese per rimborso di prestiti	€	<u>10.772.367,83</u>	€ <u>24.827.312,82</u>
Disavanzo capitale			€ <u>- 5.141.713,09</u>
- Entrate da servizi per conto di terzi			€ 6.056.388,44
- Spese per servizi per conto di terzi			€ <u>6.056.388,44</u>
			€ <u>-----</u>
Avanzo di competenza			€ <u>+2.261.106,58</u>

2) SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

Fondo di cassa all'1/1/2004		€	2.501.213,69
Riscossioni:			
- in c/residui	€	31.581.464,63	
- in c/competenza	€	<u>59.888.396,52</u>	€ <u>91.469.861,15</u>

	Totale	€	93.971.074,84
Pagamenti:			
- in c/residui	€	31.740.965,24	
- in c/competenza	€	<u>56.960.719,96</u>	€ <u>88.701.685,20</u>
Fondo di cassa al 31/12/2004		€	5.269.389,64
- Residui attivi		€	65.326.434,47
- Residui passivi		€	<u>69.876.872,26</u>
- Avanzo di amministrazione al 31/12/2004		€	<u><u>718.951,85</u></u>

B) CONTO ECONOMICO

- RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA+	€	2.776.449,85
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- €	2.198.212,08
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	+ €	<u>1.166.013,09</u>
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO 2004 +	€	<u><u>1.744.250,86</u></u>

C) CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO - Consistenza al 31/12/2004	€	232.493.090,13
PASSIVO - Consistenza al 31/12/2004	€	<u>128.634.305,67</u>
PATRIMONIO NETTO	€	<u><u>103.858.784,46</u></u>
CONTI D'ORDINE	€	<u><u>53.665.408,94</u></u>

CONTO DEL BILANCIO

Dai suddetti risultati si rileva che la competenza dell'esercizio finanziario 2004 si è chiusa con un avanzo di €2.261.106,58.

Occorre, inoltre, considerare che durante l'esercizio è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione che, si ricorda, è stato accertato al 31/12/2003 in €259.664,77.

La quota complessiva utilizzata, pari a €259.000,00, non è compresa nelle entrate a differenza delle maggiori spese finanziate con l'avanzo che sono invece inserite nel calcolo della competenza.

Pertanto, operando la somma algebrica tra detti importi (2.261.106,58 + 259.000,00) il risultato corretto della competenza evidenzia un avanzo di € 2.520.106,58.

Al suddetto avanzo di competenza corretto in	€	2.520.106,58
va:		
- detratto il risultato negativo determinatosi a seguito delle variazioni apportate alla consistenza dei residui attivi e passivi pregressi	€ -	1.801.819,50
- aggiunta la quota di avanzo di amministrazione non utilizzata	€+	664,77
		<hr/>
	€ +	<u>718.951,85</u>

che rappresenta l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2004.

A detto risultato si può giungere attraverso un ulteriore passaggio contabile:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2003	€+	259.664,77
- Avanzo di competenza (non corretto)	€+ 2.261.106,58	
- Variazione negativa ai residui storici	<u>€ - 1.801.819,50</u>	<u>€+ 459.287,08</u>
		<u>€ + 718.951,85</u>

Tornando all'avanzo di competenza corretto di € 2.520.106,58, lo stesso si è realizzato nell'intento principale di raggiungere gli obiettivi del patto di stabilità fissati dalla legge finanziaria, come più avanti specificato.

Pertanto, l'attività amministrativa degli uffici comunali si è concentrata, maggiormente nel secondo semestre, a realizzare, rispetto alla previsione, maggiori entrate, soprattutto una-tantum, ed a contenere, rispetto alla previsione, le spese correnti di funzionamento, evidenziando il seguente risultato finanziario:

ENTRATE

- Maggiori entrate correnti nette	+€ 1.397.516,13	
- Minori entrate in c/capitale nette	<u>-€ 133.545,26</u>	+ € 1.263.970,87

SPESE

- Minori spese correnti nette	+€ 1.197.703,54	
- Minori spese per rimborso prestiti	-€ <u>58.432,17</u>	+ € <u>1.256.135,71</u>
Avanzo di competenza corretto		+ € <u>2.520.106,58</u>

La situazione della cassa presenta un risultato positivo al 31/12/2004 di euro 5.269.389,64.

La tabella in calce alla presente relazione pone in evidenza i movimenti di cassa avvenuti nel 2004 e nell'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

L'anno 1998 è il primo esercizio in cui viene redatto il conto economico prescritto dall'allora vigente art. 71 del D.Lgs. 77/1995.

Esso evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo il criterio della competenza economica.

Per la sua redazione è stato compilato un prospetto di conciliazione, accluso allo stesso conto, che, partendo dai finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici (rimanenze, ammortamenti, plusvalenze, I.V.A.), e dal solo dato della gestione in c/capitale relativo alla destinazione e alla manutenzione ordinaria degli oneri di cui alla L. 10/1977), raggiunge il risultato finale economico positivo di € 1.744.250,86.

Occorre rilevare che i coefficienti presi a base per il calcolo degli ammortamenti sono quelli indicati dall'art. 229 del Dlgs.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il patrimonio netto subisce, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di € 1.744.250,86.

La valutazione patrimoniale è avvenuta secondo i criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000.

La valutazione dei beni tiene conto della ricostruzione, ai sensi dell'allora vigente art. 116 del D.Lgs. 77/1995, degli inventari avvenuta per i beni mobili nel 1996 e per gli immobili nel 1997.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nella situazione patrimoniale sono riportati fra i crediti e debiti i residui attivi e passivi relativi ai debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/9/1990, con provvedimento n. 391, e nella seduta dell' 11/7/1991, con provvedimento n. 91.

Dell'ammontare complessivo di € 5.868.259,15, risultano ancora da pagare € 450.127,57 principalmente per espropri, e da riscuotere € 97.282,03, relativi ai crediti verso enti per espropri subiti.

MUTUI

Nel 2004 sono entrati in ammortamento i mutui contratti nel 2003, per un importo totale di € 3.039.770,44 di cui € 413.166,00 a totale carico dello Stato.

Inoltre, nel corso del 2004, a seguito della rinegoziazione dei mutui in essere con la CARISAP Spa, adottata con delibera di G.C. n° 92, del 3/5/2004, consistente nell'uniformare la scadenza di tutti i mutui al 31/12/2030, nonché nella trasformazione del tasso da fisso a variabile, pari all'Euribor/6 mesi + spread 0,50% per 12 mutui, si è realizzato un beneficio finanziario pari a € 640.000,00, regolarmente contabilizzato in bilancio.

Nel 2004 non è stato contratto alcun mutuo.

Maturano ancora i vantaggi derivanti dall'operazione di SWAP in-out stipulata con la BNL che ha portato un'entrata di € 109.673,67, per l'anno 2004.

Pertanto, a tutto il 31/12/2004 tale operazione di finanza derivata ha conseguito un risultato complessivo positivo di €973.593,24.

Quindi, tenuto conto quanto sopra evidenziato, nell'anno 2004 i mutui passivi hanno gravato il bilancio per l'importo di €2.773.394,85, così distinti:

- Quota interessi passivi	€	2.335.806,07	
- Rimborso quota capitale	€	<u>2.224.972,32</u>	€ 4.560.778,39

a detrarre:

- Beneficio rinegoziazione Carisap	€	640.000,00	
- Swap BNL	€	109.673,67	
- Contributi erariali	€	778.400,00	
- Contributi regionali	€	<u>259.305,87</u>	€ <u>1.787.383,54</u>
		Differenza negativa	€ <u><u>2.773.394,85</u></u>

RESIDUI

L'ammontare dei residui, in particolare quelli di parte corrente, riguarda soprattutto l'anno 2004. Infatti, quelli relativi ai primi tre titoli dell'entrata, ammontanti a complessive € 21.527.858,32, soltanto € 4.769.795,20 si riferiscono a partite pregresse, e quelli relativi al primo titolo della spesa, ammontanti a € 14.579.167,21, soltanto € 5.700.203,78 si riferiscono ad impegni non pagati assunti in anni precedenti il 2004 (compresi i debiti fuori bilancio di parte corrente riconosciuti nel 1990).

La parte capitale presenta, invece, una situazione diversa dovuta, soprattutto, all'andamento dei lavori pubblici ed ai tempi di erogazione dei finanziamenti concessi.

Di minore entità sono i residui attivi delle "partite di giro" e cioè dei servizi per conto di terzi che ammontano a complessivi € 1.226.090,89, di cui € 929.542,09 attinenti agli anni anteriori al 2004; mentre i residui passivi delle stesse partite sono di € 1.632.296,11, di cui € 695.214,59 attinenti alla gestione anteriore al 2004, si riferiscono, soprattutto, al versamento delle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate al personale dipendente e da riversarsi nei primi mesi dell'anno 2005 ai rispettivi Istituti, nonché ai servizi espletati dall'Amministrazione per conto di terzi (Indagini Istat, ecc.) e al rimborso dei depositi cauzionali costituiti da terzi.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato in base all'art.228, comma 3, del Dlgs.267/2000 e s.m.i. ha dato un risultato negativo di € 1.801.819,50, derivante dal seguente conteggio:

RESIDUI ATTIVI:

- Tit. I	- Entrate tributarie	- €	2.413.038,02
- Tit. II	- Entrate da trasferimenti	- €	668.916,83
- Tit. III	- Entrate extratributarie	- €	80.008,73
- Tit. IV	- Entrate trasferimenti di capitale	- €	374.265,10
- Tit. V	- Entrate accensione prestiti	- €	2.033,87
- Tit. VI	- Entrate da servizi per conto di terzi	- €	<u>2.299.570,39</u>
	Variazione negativa ai residui attivi	- €	5.837.832,94

RESIDUI PASSIVI:

- Tit. I	- Spese correnti	+ €	1.565.058,97
- Tit. II	- Spese in c/capitale	+ €	403.420,74
- Tit. IV	- Spese per servizi per conto di terzi	+ €	<u>2.067.533,73</u>
	Variazione positiva ai residui passivi	+ €	<u>4.036.013,44</u>
	Differenza negativa	- €	<u>1.801.819,50</u>

PARAMETRI DI INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DEFICITARIE

L'art. 45 del D.Lgs. 504/1992, come modificato dall'art. 19 del D.Lgs 342/1997, dispone che sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi, quei Comuni che superino almeno la metà degli otto parametri fissati con il successivo Decreto del Ministero dell'Interno.

Dalla tabella in calce alla presente relazione, si rileva che soltanto uno degli otto parametri, e precisamente il secondo, è stato superato, per cui l'Ente non si trova nella condizione di deficitarietà.

Alla data odierna il decreto relativo al triennio 2003-2005 non è ancora stato emanato.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Come è noto l'anno 2003 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €259.664,77, risultante dal Rendiconto 2003 approvato dal C.C. con atto n. 81, in data 4/10/2004. Con successiva deliberazione di C.C. n. 84, del 4/10/2004, è stato deliberato il seguente utilizzo per un importo di €259.000,00:

- Incarico per la gestione delle mense	€	54.000,00
- Politiche sociali e giovanili	“	40.000,00
- Contributi Comitati di gestione impianti sportivi	“	8.000,00
- Stagione lirica autunnale	“	120.000,00
- Attività culturali nelle scuole	“	14.000,00
- Avvio alla redazione del nuovo Piano del Traffico	“	9.000,00
- Aggiornamento della cartografia per il SIT	“	9.000,00
- Attività di promozione Centro Storico	“	5.000,00
	€	259.000,00
		=====

SITUAZIONE ECONOMICA CORRENTE

Dal conto del bilancio, come si rileva dalla tabella riportata in calce alla presente relazione, risulta un avanzo economico corrente di €5.177.847,35, dato dalla differenza tra i primi tre titoli dell'entrata e le spese correnti (titolo 1°) aumentate delle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Di tale avanzo, soltanto €2.916.740,77 (come più avanti dettagliatamente indicato) sono stati destinati alle spese d'investimento, costituendo la differenza di €2.261.106,58 avanzo di competenza.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

A differenza del passato, la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge Finanziaria per l'anno 2004), ha modificato soltanto in minima parte le regole per il patto di stabilità interno per l'anno 2004, delle province e dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, che, sostanzialmente, rimangono quelle definite dall'art. 29 della legge finanziaria n. 289 del 2002.

La circolare applicativa del MEF del 3 febbraio 2004, n. 5, ricorda le regole del “patto” per l’anno 2004 (commi 5 e 7 dell’art.29 della legge Finanziaria per l’anno 2003) e si sofferma su alcune ridotte modifiche.

Gli obiettivi rimangono quelli indicati dal comma 6 dell’articolo 29 della legge n. 289 del 2002, che, per l’anno 2004, prevede che, il disavanzo finanziario di ciascun comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa (accertamenti/impegni – riscossioni/pagamenti), non può essere superiore a quello del 2003, incrementato del tasso di inflazione programmato per l’anno 2004, risultante dal D.P.E.F. 2004-2007 e pari all’1,7%.

Quanto alle modifiche suddette, e, in particolare, per effetto dell’art.3, comma 50, della legge 24 dicembre n. 350, ai fini del calcolo del saldo finanziario è consentito non considerare, a decorrere dal 2003, le spese derivanti dai maggiori oneri di personale per il biennio contrattuale 2002-2003 e dall’attività istruttoria del condono.

I dati relativi sia agli obiettivi, calcolati in base al dettato legislativo a alla Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 7 del 4 febbraio 2003, sia ai risultati conseguiti sono espressi nella seguente tabella:

<i>Disposizioni patto L. 289/2002</i>	<i>Obiettivo (saldo finanziario programmat ico)</i>	<i>Risultato (saldo finanziario conseguito)</i>
- Saldo finanziario della gestione di competenza (<i>accertamenti/impegni</i>)	- 5.667	- 5.508
- Saldo finanziario della gestione di cassa (<i>riscossioni/pagamenti</i>)	-11.642	- 9.162

Dai dati si evince che, per l’anno 2004, sono stati conseguiti, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, entrambi gli obiettivi sia per la gestione di competenza (accertamenti/impegni), sia per quella di cassa (riscossioni/pagamenti).